

PORTOSUMMAGA

Il presidente Francesco Mio inquadra il futuro dei granata in caso di promozione in serie B

«Mecchia inadeguato Andrema a Treviso»

Luca Miani

Mercoledì 14 Aprile 2010

Massima concentrazione per raggiungere l'obiettivo della promozione diretta in serie B, senza nemmeno passare per i playoff. La chiede **Francesco Mio**, presidente del **PortoSummaga**, che sta vivendo con grande trepidazione questo ultimo mese di campionato, il rush finale che potrebbe portare la sua squadra a realizzare il sogno a lungo cullato dal compianto padre Dino, il passaggio nella cadetteria.. **"E' una stagione esaltante** nella quale sono state rispettate le migliori aspettative - afferma - Abbiamo costruito una squadra vincente che ha saputo superare le molte difficoltà legate agli infortuni per presentarsi in piena condizione a questa volata finale nella quale può e vuole dire la sua per il successo diretto". Un obiettivo, la serie B, che è certamente importante e ambizioso ma anche impegnativo.

L'eventuale salto di qualità non spaventa la famiglia Mio? "Assolutamente no - continua il presidente - siamo convinti che sia più agevole gestire una stagione nella serie cadetta che in Prima Divisione. Abbiamo tutta l'intenzione di puntare a un'eventuale partecipazione dignitosa che non faccia della nostra squadra una meteora". In questi giorni si è parlato di cordate interessate al Porto. "Ci sono stati degli abbozzamenti con alcuni gruppi locali - conferma **Francesco Mio** - in particolare uno trevigiano, ma non si è andati oltre agli scambi di idee e di informazioni, Continueremo il cammino da soli".

L'eventuale nuovo palcoscenico **necessiterà di uno stadio adeguato.**

Il Mecchia non pare essere all'altezza. "Purtroppo nonostante le assicurazioni del sindaco **Antonio Bertoncello** - **dice ancora Mio** - non credo proprio si potrà restare a Portogruaro poiché una deroga pare ben difficile per non dire impossibile da ottenere. Le alternative sono poche e già note: personalmente vedo come privilegiato **il trasferimento a Treviso**, rispetto ai lunghi viaggi verso il Penzo a Venezia o addirittura verso Trieste. Credo che proprio con il capoluogo della Marca dovremo avviare gli opportuni contatti". Intanto mancano quattro match. "Ai quali la squadra è pronta con il piglio giusto e con il sostegno di tutta la tifoseria. **Sarà una cavalcata entusiasmante sino all'ultimo derby a Verona...**"



Francesco Mio

